

Ambito Territoriale di Caccia PR7

Spett.le Regione Emilia Romagna
Dott. P.Zanza
Dott.A. Pattaro
Servizio Agricoltura Caccia e Pesca
Ambito di Parma e Piacenza
Strada dei Mercati 9/b
43126 Parma

1

Oggetto: Cinghiale - Piano di Gestione. 2023/2024

Si trasmette il Piano di gestione del cinghiale

Cordiali Saluti

Dott. C. Musarò

Salsomaggiore

Il Presidente ATCPR7
Cella Claudio


Cinghiale

Programma di Gestione

Annata Venatoria 2023/2024



Premessa

Il piano di gestione che si intende proporre si articola attraverso lo sviluppo omogeneo dei seguenti punti:

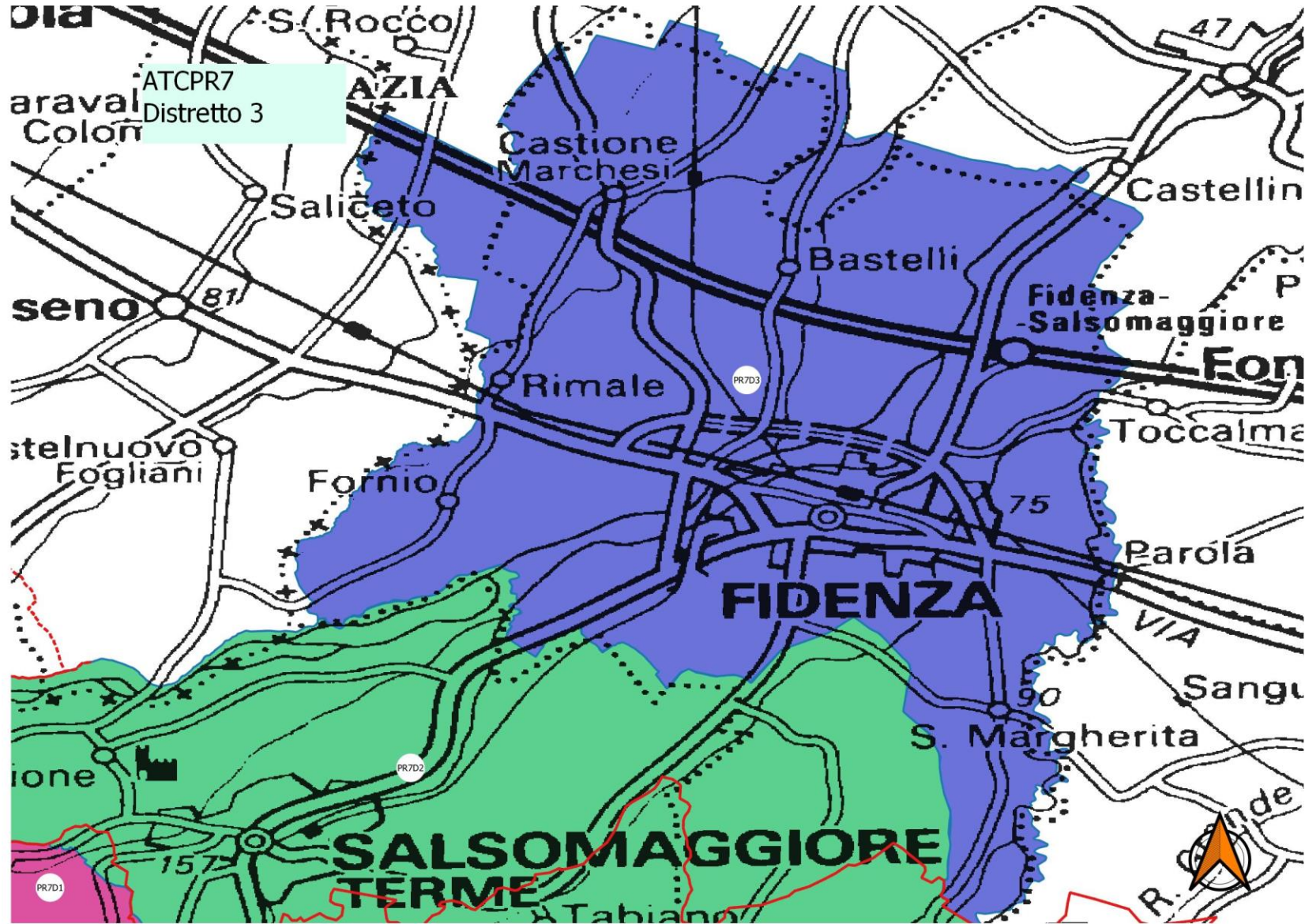
- raccolta dei dati necessari ad indagare biologia e dinamica delle popolazioni residenti in questo territorio, soprattutto tramite il controllo di tutti gli animali abbattuti: biometria, età, stato di nutrizione, contenuto gastrico, controlli sanitari;
- studio delle caratteristiche ambientali del territorio;
- determinazione dello sforzo di caccia attuato;
- stima biologica dei danni in modo da verificare quali animali si rivolgono alle colture per la ricerca di cibo e soprattutto a quali colture preferenzialmente e in quale periodo o in quali condizioni ambientali;
- programmare interventi finalizzati a completare o correggere i piani di prelievo o comunque a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.
- programmazione oculata di interventi per la prevenzione dei danni alle colture.

Area di interesse e distretti

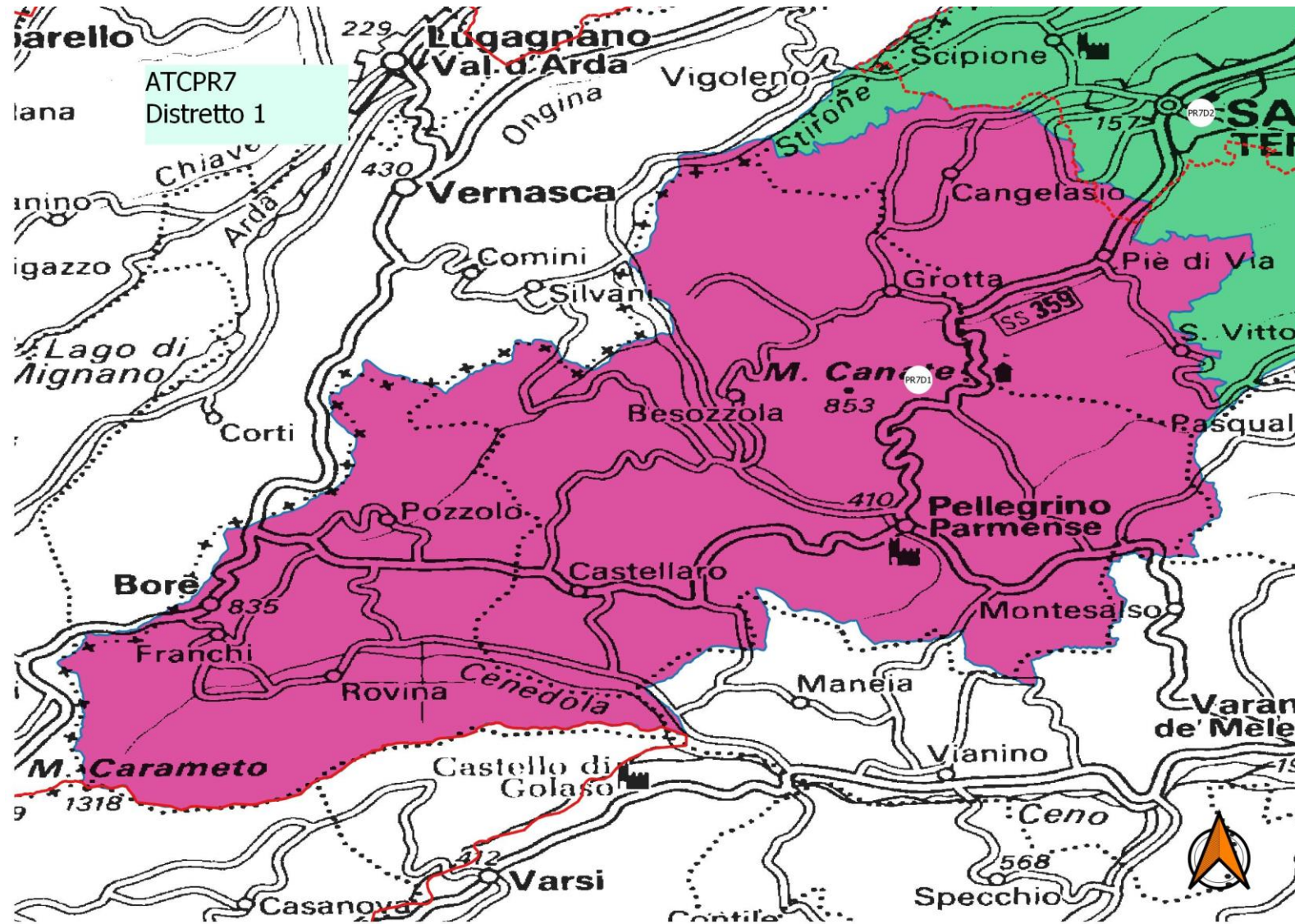
L'area interessata comprende i distretti ATCPR7D1, ATCPR7D2, ATCPR7D3 che sono i nuovi distretti individuati in ATCPR7.

Le figure successive evidenziano la localizzazione dei distretti relativamente alla definizione dei nuovi comprensori previsti dal PFV 2018-2023

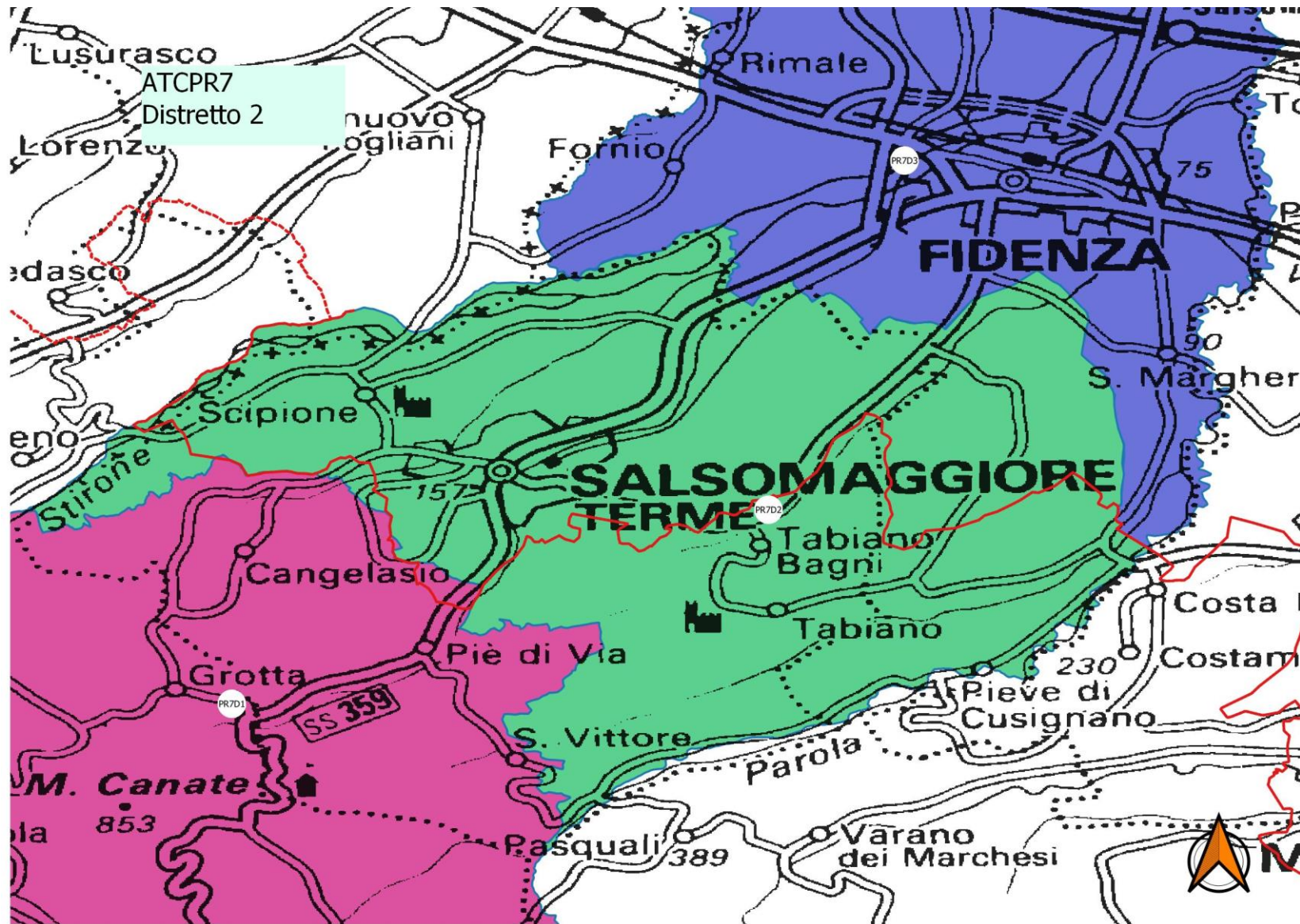
Ambito Territoriale di Caccia PR7



Ambito Territoriale di Caccia PR7



Ambito Territoriale di Caccia PR7



Operazioni di Censimento

Le operazioni di censimento non vanno intese nel senso della determinazione esatta del numero di individui che compongono una popolazione. Per il Cinghiale il censimento è possibile solo teoricamente e, pertanto, si ha la tendenza ad un uso scorretto del termine “censimento”, che viene applicato alle operazioni che permettono di ottenere una stima dell’entità numerica della popolazione.

Il Cinghiale presenta alcune peculiarità comportamentali che influenzano direttamente la scelta delle tecniche di monitoraggio delle consistenze:

- utilizza quasi esclusivamente ambienti con ridotta visibilità (aree boscate o cespugliate);
- presenta un comportamento elusivo e un’attività prevalentemente notturna o crepuscolare;
- può mostrare un’elevata mobilità;
- ha la tendenza a formare grandi gruppi familiari (distribuzione aggregata).

Inoltre, va sottolineato che le modalità di stima delle consistenze dipendono da un elevato numero di variabili specifiche dei singoli contesti quali:

- caratteristiche dell’ambiente;
- estensione del comprensorio indagato;
- densità di popolazione;
- finalità dell’operazione;
- disponibilità di risorse finanziarie;

Stima quantitativa delle presenze

Data la biologia del cinghiale risulta difficoltoso operare delle stime affidabili. All’interno dell’A.T.C. PR7, date le dimensioni del territorio, può essere effettuata una stima di previsione a breve durata. Il metodo si basa su più uscite e su monitoraggi continui del territorio in alcuni periodi.

Il metodo di previsione adottato fornisce dati che necessitano di un’attenta elaborazione poiché non si conosce l’effettiva capacità di spostamento degli animali.

Tale situazione diviene ancora più marcata a causa delle strutture territoriali presenti (Parco Stirone e AFV) che rappresentano dei veri e propri serbatoi per popolazioni di cinghiale. Tale situazione rende difficile una stima efficace delle presenze. Vengono così valutati soltanto i capi presenti al momento del censimento con particolare attenzione lungo i confini nord del distretto. Nella valutazione delle tracce si considerano gli animali adulti come verri se solitari, come scrofe se in gruppo di pochi soggetti e rossi se in gruppo numeroso.

Ambito Territoriale di Caccia PR7

Per i porcastri, essendo difficile la valutazione in maschi e femmina, si è data una PS di 1:1.

Nel distretto 1 sono stati considerati solo i capi presenti in aree di particolare interesse culturale.

Il numero totale non è quindi da considerarsi su tutto il territorio. Questo distretto comprende aree vocate montane con scarso impatto e aree di coltivo collinare con elevato impatto.

Nella stima vengono considerate solo le classi di età e non di sesso. Tale scelta è legata alla biologia della specie infatti i parti non sono sincroni e dipendono dalla disponibilità alimentare del luogo e da condizioni climatiche; questo rende difficoltosa l'osservazione della presenza di piccoli. L'elusività e i caratteri sessuali secondari poco marcati rendono difficoltosa la valutazione del sesso.

Di seguito vengono riportati i dati salienti riguardo la gestione. Per ogni distretto viene calcolata la densità stimata, incremento utile atteso e dati di stima di prelievo. Viene riportata inoltre la superficie riferita ai comprensori per ogni distretto. La ASP viene calcolata su superficie al netto di AFV e Parco. Viene inoltre riportata l'entità di danni liquidati per ogni distretto.

8

ATCPR7 D1						
adulti	35	n stimati	160			
rossi	55	d stima	1,21	N.		
a+j	90	prelievo	100%	160		
j/a	1,57	residuo	0	capi richiesti		
ha asp	13238,96	d prevista	0,0			
ha tot	14834,39	Comprensorio omogeneo		Classe	N	tot
iua	70	C1 ha	0	0%	M>1	26
IUA%	200	C2 ha	14834	100%	F>1	38
				J	96	160
Soglia danno		26	euro/kmq	Selezione minima	10	
Danno liquidato 2022		460	3,10	Collettiva minima	150	

ATCPR7 D2						
adulti	25	n stimati	115			
rossi	40	d stima	1,98	N.		
a+j	65	prelievo	100%	115		
j/a	1,60	residuo	0	capi richiesti		
ha asp	5810,12	d prevista	0,0			
ha tot	7935,23	Comprensorio omogeneo		Classe	N	tot
iua	50	C1 ha	4653	59%	M>1	18
IUA%	200	C2 ha	3281	41%	F>1	28
				J	69	115
Soglia danno		26	euro/kmq	Selezione minima	15	
Danno liquidato 2022		3150	39,70	Collettiva minima	100	

Ambito Territoriale di Caccia PR7

ATCPR7 D3							
adulti	2	n stimati	11				
rossi	5	d stima	0,18	N.			
a+j	7	prelievo	100%	11			
j/a	2,50	residuo	0	capi richiesti			
ha asp	6010,57	d prevista	0,0	Metodo: Collettiva+selezione			
ha tot	7855,72	Comprensorio omogeneo			Classe	N	tot
iua	4	C1 ha	7856	100%	M>1	2	11
IUA%	200	C2 ha	0	0%	F>1	3	
					J	7	
Soglia danno			5	euro/kmq	Selezione minima		11
Danno liquidato 2022			0	0,00	Collettiva minima		0

Analisi dei dati

Essendo un animale soggetto a spostamenti si sono valutati i dati storici di presenza per cui tutti i dati sono da considerare indicativi.

Essendo un animale soggetto a spostamenti si sono valutati i dati storici di presenza per cui tutti i dati sono da considerare indicativi.

Per quanto riguarda i Distretti va considerato che il distretto **PR7D3** ricade per il 100% nel UTO C1. In questa parte di distretto può essere effettuata solo la caccia di selezione da punti sopraelevati secondo indicazioni del Calendario Venatorio. In questo distretto sono stati erogati danni per un importo pari a 0 euro/Kmq. Va considerato comunque che in questo distretto anche pochi capi presenti possono creare danni elevati con pochi capi o a volte nessun danno a seconda delle particolari coltivazioni effettuate.

Il distretto **PR7D1** ricade per il 100% in C2. La soglia danno a carico dell'ATC nella scorsa stagione è stata di 3,10 euro/Kmq, nettamente inferiore a quella stabilita dal PFV con un numero di capi prelevati compatibile. In questo distretto, secondo le indicazioni del PFV, vanno effettuate ancora tutte le tipologie di caccia previste senza limitazione numerica e senza quota proporzionale fra selezione e caccia collettiva.

Il distretto **PR7D2** ricade per il 59% in C1 e per il 41% in C2. La soglia danno a carico dell'ATC nella scorsa stagione è stata di 39,70 euro/Kmq con un decremento del 51% rispetto all'annata precedente. In questo distretto vi sono le coltivazioni più pregiate e anche aree in cui l'attività di gestione del cinghiale può essere poco effettuata (ZRC e Parco), secondo le indicazioni del PFV, vanno effettuate tutte le tipologie di caccia previste senza limitazione numerica e senza quota proporzionale fra selezione e caccia collettiva.

Piano di prelievo

Il piano di prelievo è formulato sulla base della consistenza della popolazione stimata e dell'incremento utile annuo prevedibile. Il piano viene valutato adottando le indicazioni fornite da ISPRA nella scorsa stagione. Il prelievo selettivo dovrà essere intensificato nelle zone in cui lo sfruttamento agricolo dei terreni è prevalente.

Il prelievo deve quindi essere preventivamente monitorato con abbattimenti selettivi mirati in aree critiche. L'attività di selezione potrà risultare efficace se vengono poste in essere anche attività di prevenzione efficienti e continuate nel tempo.

Le classi di prelievo sono accorpate per quanto riguarda le classi giovani inferiori ad un anno e maschi e femmine con età superiore ad un anno. Nella richiesta dei capi da prelevare si è considerato un prelievo della classe giovanile inferiore ad un anno del 60%, del 24% per le femmine di età superiore ad un anno, e del 16% per i maschi con età superiore ad un anno. La stima viene corretta attraverso i dati relativi agli abbattimenti delle trascorse stagioni venatorie e di osservazioni dirette sul territorio come evidenziato dal grafico successivo. I dati di presenza sono stati elaborati calcolando l'IUA ipotetico.

VALUTAZIONE DEI DANNI SU DISTRETTO RISPETTO ALLA SCORSA STAGIONE

Di seguito il prospetto dei danni liquidati per il cinghiale rispetto alla scorsa stagione. Sono equiparate le due stagioni venatorie precedenti al fine di un corretto monitoraggio dell'attività svolta. Oltre al prelievo in forma collettiva e in selezione va evidenziato lo sforzo compiuto dalle squadre sia durante il periodo di caccia sia con i piani di controllo oltre che l'attività legata alle misure di prevenzione.

storico danni liquidati		2018	2019	2020	2021	2022
	D1	9337	3025	3310	7015	460
	D2	7780	5300	4310	6460	3150
	D3	4357	220	820	0	0
e/kmq	D1	62,84	22,85	25	52,99	3,1
	D2	98,18	91,22	74,18	111,19	39,7
	D3	55,43	3,66	13,64	0	0
% variazione	D1		-68%	9%	112%	-93%
	D2		-32%	-19%	50%	-51%
	D3		-95	273%	-100%	0

Le variazioni vanno considerate in modo opportuno. Nel D3 anche un solo capo può creare danni elevati a causa delle coltivazioni intensive presenti. Nel distretto 2 oltre all'attività venatoria è importante il controllo. La tipologia territoriale non sempre permette l'applicazione di metodi di prevenzione efficaci.

11

Di seguito viene riportato quanto già previsto nel Piano Annuale di Gestione relativamente alle zone di caccia per la braccata e girata da assegnare alle squadre e ai gruppi come previsto dal Reg. Reg. 1/2008 art. 15c3 e art. 16 c1

Per quanto concerne i piani di prelievo del cinghiale viene proposta dalla C.T. la divisione in zone cacciabili in braccata e girata come illustrato nella successiva figura

Zone per la caccia in forma collettiva al cinghiale

Zona A – Distretto 1 – UTO C2 – Forma Braccata

Da Mariano SP30, strada per Pietra Spaccata, Monte delle Barche, Monte Predella, SP54 per Contignaco, Salso Golf Club, La Valle, M. Levata, M. Combu, M. Poggiolaccio, SP16 confine ATC, Pian dei Ronchi, Besozzola, SP109, SP30 sino a Mariano.

Zona B – Distretto 1 – UTO C2 – Forma Braccata

Confini: strada SP30 da Mariano a M. Cantagallo poi SP76 per Iggio, Costa dei Fiori, M. Ralli, Felloni, strada per Rovina, Macchie di Gambone confine ATCPR7.

Zona C – Distretto 1 – UTO C2 – Forma Braccata

Pian dei Ronchi, Besozzola, SP76, Castellaro, M. Ralli, Rovina, Macchie di Gambone, poi confine ATC

Zona 1 – Distretto 1 – UTO C2 – Forma Girata

Barborini, Cangelasio, C. Stallone, M. Levata, Le Rossine, M. Combu

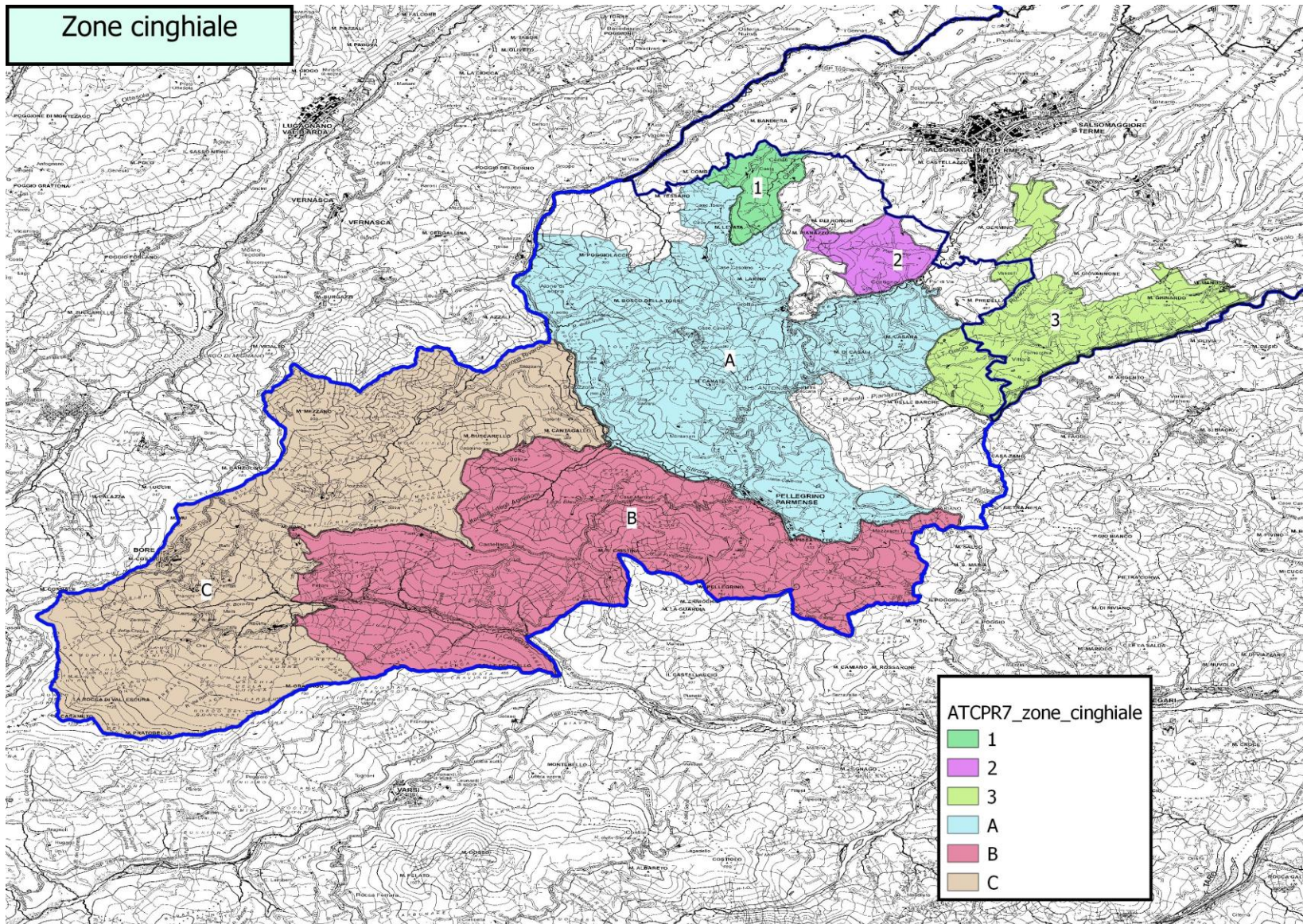
Zona 2 – Distretto 1 – UTO C2 – Forma Girata

Ponte rotto, Cella, C. Lusignani, C. Busani, C. Crovini, M. Pianazzo, C. del Mago, C. Gagliazzi

Zona 3 – Distretto 1 – Distretto 2 - UTO C2 – Forma Girata

T. Parola, Casana di sotto, C. Cornini, C. S. Anna, C. Baratta, I Vascelli, C. Savi a Sivizzano, M. Stallazzo, C. Dominoni, Montecucco, C. Ferdani, C. Zan, C. Cinquini, C. Casana, Boffalora, C. Poggiolo, C. Ponzetti, M. Manulo, Villa Immacolata, Confine ATC.

Ambito Territoriale di Caccia PR7



Si evidenzia come in ATCPR7 siano state individuate, già nelle precedenti stagioni, tre aree per la caccia in braccata e tre zone per i gruppi di girata.

Tale suddivisione ha permesso faticosamente il raggiungimento di un equilibrio fra le diverse squadre portando ad un clima collaborativo che trova la sua espressione nel risultato del prelievo della scorsa stagione con una percentuale di prelievo in braccata e girata del 112% nel distretto 1 e del 121% nel distretto 2 dimostrando così buona conoscenza del territorio.

Per quanto riguarda i danni si ritiene difficile effettuare una analogia con le precedenti stagioni a causa di fattori non gestibili dai gruppi di girata e dalle squadre di braccata e in particolar modo alla difficoltà a volte di comporre correttamente le squadre per causa del COVID, impossibilità di effettuare piani di controllo in quanto a fine novembre si è avuto la nuova determina sui piani di controllo, vi è stata poi una condizione meteo avversa con una buona parte delle giornate di dicembre bloccate per neve e che non è stato possibile recuperare in gennaio a causa della PSA.

Alla luce di quanto esposto si consiglia, quindi, di mantenere inalterato in numero 3 le squadre di braccata presenti e in numero 3 i gruppi di girata già presenti al fine di evitare che vi siano zone vuote o squadre/gruppi fermi.

Ovviamente la proposta precedentemente evidenziate dovrà essere sottoposta a votazione del C.D.

In relazione al piano di prelievo del cinghiale si ritiene opportuno evidenziare il seguente inciso riportato nel PFV 2018-2023:

- *Il C.D. deve garantire un costante monitoraggio dello sforzo di caccia di ciascuna squadra/gruppo di girata/cacciatore di selezione assegnati ai distretti al fine di provvedere, in caso di inerzia e prima della fine della stagione venatoria, all'assegnazione dei capi non abbattuti ad altri cacciatori.*
- *Al termine di ogni ciclo gestionale annuale il C.D., valutata la sussistenza di situazioni critiche, nelle quali i risultati ottenuti risultino insufficienti, provvede ad assegnare le squadre/gruppi di girata o i cacciatori di selezione ad altro distretto/zona di caccia, ovvero provvede all'accorpamento di sub-unità gestionali.*

Programmazione del prelievo

- modalità di caccia

Tramite selezione all'aspetto o alla cerca. Tramite caccia collettiva.

Periodo: secondo disposizioni del calendario venatorio. Per la caccia in forma collettiva si propongono le giornate utilizzabili nell'arco temporale dei tre mesi consecutivi a partire dalla prima giornata utile di ottobre (01/10/23 al 31/12/23).

Per ogni capo abbattuto verrà compilata apposita scheda biometrica ed eventuali controlli sanitari

Per i capi feriti verrà richiesto il cane da traccia come da R.R. 1/2008

Capi prelevati nella scorsa stagione

14

Dati di prelievo in s+g+b 2022				
ATCPR7 D1				
Prelievo minimo autorizzato		2022-2023		
Classe	J	M>1	F>1	Totale
Prelievo minimo	234	62	94	390
Selezione				390
Collettiva				
abbattuti precedente stagione				
Classe	J	M>1	F>1	Totale
Braccata	55	44	43	142
Girata	0	0	0	0
Selezione	5	1	3	9
Totale	151			
% prelievo su piano autorizzato				
Classe	J	M>1	F>1	
B+G+S	39%			

Ambito Territoriale di Caccia PR7

15

Dati di prelievo in s+g+b 2022				
ATCPR7 D2				
Prelievo minimo autorizzato		2022-2023		
Classe	J	M>1	F>1	Totale
Prelievo minimo	66	18	27	111
Selezione				111
Collettiva				
abbattuti precedente stagione				
Classe	J	M>1	F>1	Totale
Braccata	0	0	0	0
Girata	59	28	48	135
Selezione	3	2	3	8
Totale	143			
% prelievo su piano autorizzato				
Classe	J	M>1	F>1	
B+G+S	129%			

Ambito Territoriale di Caccia PR7

16

Dati di prelievo in s+g+b 2022				
ATCPR7 D3				
Prelievo minimo autorizzato		2022-2023		
Classe	J	M>1	F>1	Totale
Prelievo minimo	17	5	7	29
Selezione	29			
Collettiva	0			
abbattuti precedente stagione				
Classe	J	M>1	F>1	Totale
Braccata	0	0	0	0
Girata	0	0	0	0
Selezione		1		1
Totale	1			
% prelievo su piano autorizzato				
Classe	J	M>1	F>1	
B+G+S	3%			



Dott. C. Musarò